



CONTRO IL POPULISMO GIUSTIZIALISTA

*Manifestazione
nazionale a Roma*

23 novembre 2018

ore 10,00

Teatro Manzoni

Via Monte Zebio 14/c

*Il livello
di civiltà
di una nazione
si misura
da come rispetta
i suoi cittadini
nel processo
penale*

IN DIFESA DELLA COSTITUZIONE E DEI DIRITTI DELLA PERSONA

I penalisti italiani chiamano la comunità dei giuristi, la cultura, la politica e l'informazione a difesa dei diritti della persona riconosciuti dalla Costituzione e contro la restaurazione giustizialista del processo penale, per dire con chiarezza a tutti i cittadini che:

1 Il processo penale non è il luogo popolato di colpevoli in attesa di essere condannati o altrimenti di farla franca grazie ai cavilli degli azzecagarbugli. Il processo è il rito pubblico e solenne mediante il quale il giudice verifica la fondatezza di una accusa formulata nei confronti di un imputato che si presume innocente

2 L'imputato ha diritto a che il Giudice pronunci la sentenza in un tempo ragionevole e definito. Solo una concezione disumana della persona ed un'idea incivile del processo penale possono generare il processo infinito, che oltraggia e pregiudica i diritti più elementari dell'imputato e delle stesse persone offese

3 È inaccettabile la pretesa di intervenire sulla eccessiva durata dei processi comprimendo i diritti di difesa e le forme di acquisizione della prova in contraddittorio tra le parti, lasciando invece intatta la signoria dei pubblici ministeri sulla durata delle indagini

4 È insanabilmente contraddittoria la pretesa di accorciare i tempi di celebrazione del processo ed allo stesso tempo di demolire la efficacia dei riti alternativi al dibattimento

5 Nessun Governo può seriamente affrontare materie complesse e delicate come il processo penale mediante emendamenti dell'ultim'ora, o comunque improvvisando riforme "epocali" senza alcun confronto serio con la comunità dei giuristi, e senza alcun rispetto per tempi, modi e forme irrinunciabili per qualsiasi democrazia parlamentare